

# PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO “Perché non TI racconti?”

## QUARANTENA 2020/2021

di Mariluce Nardi e Mariana Trisciuc

Ciao sono Mary (questo è un nome di fantasia) una ragazza generata da due persone che mi hanno messo nel DNA, una parte dei loro ricordi e che vi racconterà la storia di tutto quello che successe nel lontano 2020/2021, quando avevo solo 11 anni. Mi ispirava l'idea di liberare la mia creatività in forma di testo così da lasciare alle generazioni future un ricordo di quanto avvenne.

Tutto incominciò con la comparsa di un Virus che avrebbe cambiato le nostre vite. Ogni giorno aumentavano sempre più le vittime di questo virus, per fermarlo le Regioni cambiavano colore come delle lucine di Natale, per questo, in attesa che smettessero di lampeggiare, noi dovevamo restare chiusi in casa aspettando il miglioramento della situazione.

Le persone continuavano a lamentarsi della situazione in cui eravamo visto che molti non rispettavano le regole rischiando la propria vita e mettendo in pericolo quella degli altri.

Molti ragazzi/e cercavano passatempi da fare in casa come attività artistiche, cucinare, ecc..e si divertivano pur dovendo rispettare le regole del Covi-19 che gironzolava per il mondo.

Avevo anche scoperto di essere brava ai fornelli visto che quando mi annoiavo mi mettevo a cucinare tanti piatti buonissimi con la mia mamma.

La conseguenza fu che tanti giovani incominciarono a rifugiarsi nei social così da dimenticare del mondo che li circondava, ma non tutto era così brutto per esempio si stava molto di più in famiglia. Tanti lavoratori persero il lavoro, trovandosi in difficoltà a sfamare le proprie famiglie.

Io personalmente non stavo così tanto male visto che la mia famiglia ha sempre rispettato le regole, quindi eravamo tutti sani e vegeti.

Qualcosa da fare lo trovavo sempre avendo un gatto con cui giocavo e una migliore amica con cui stavo in chiamata dalla mattina alla sera; ma ad essere felice non ero solamente io, lo erano anche molti altri giovani.

Chi prima andava in palestra ad allenarsi non poteva più farlo e quindi alcuni di essi decisero di iniziare a fare allenamenti in casa, prendendo spunto da video scelti su Youtube o facendo corsi a distanza.

## PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO “Perché non TI racconti?”

Ritornando a me, uno dei fatti divertenti accaduti in quella pandemia era stato durante una video lezione di matematica in cui mi dimenticai di spegnere il microfono cominciando a cantare una canzoncina per poi mettermi in ridicolo davanti a tutti, per non parlare dei miei compagni che interrompevano continuamente la lezione per poi beccarsi una bella nota dalle insegnanti. Diciamo che i compiti non erano aumentati né diminuiti, come i miei voti.

La mia creatività si è sempre fatta sentire al massimo, infatti nel periodo più buio di quella pandemia avevo creato dei disegni quasi allo stesso livello di quelli che faceva Leonardo Da Vinci alla mia età ... ahahah.

Ogni sera a tavola con la mia famiglia guardavamo il telegiornale per restare sempre informati sulla situazione, anche se sapevamo che in quel periodo le cose non potevano migliorare, i decessi aumentavano sempre di più e il virus si espandeva in tutto il mondo con una velocità assurda.

A me sembrava di essere come nei film di fantascienza e questa cosa mi preoccupava anche se speravo che come accade spesso nelle storie si sarebbe risolto tutto con uno schiocco di dita.

Ciò nonostante la scuola mi mancava, ma era difficile per me ammetterlo pubblicamente, perché a scuola mi divertivo tantissimo a giocare con i miei compagni e sapevo che mancavo a loro.

A volte invece capitava di restare a casa senza sapere cosa fare e l'unica cosa che occupava il tempo erano i compiti. Anche su suggerimento di mamma, infatti era lei a proporre: “Potresti fare un po' di compiti”.

Altre chiusure che mi hanno colpita sono state quelle dell'estetista e del parucchiere, per questo motivo stavo diventando una scimmia, così mi venne in mente un'idea geniale, cioè tagliarmi i capelli in casa di nascosto.

Quella fu una delle più grandi sciocchezze che avessi mai fatto, visto che sono venuti orribili.

Fortunatamente con l'arrivare dell'estate la situazione migliorò, facendo spegnere le lucine di Natale sulle Regioni, che diventarono tutte bianche (uguale a più libertà), così avevo potuto rivedermi con i miei compagni di classe e anche con gli amici che

frequentavo fuori da scuola.

Di conseguenza quest'anno riuscirò ad andare in vacanza per la diminuzione delle restrizioni con la speranza di ritrovarmi con gli amici con cui mi ero data appuntamento nell'ultima vacanza avvenuta due anni fa. Resta però ancora una pecca, il fatto di essere limitata nel viaggiare all'estero (il mio sogno) a causa del Covid-19. In conclusione posso dire che è stato un periodo difficile per tutti e che dovremmo essere sempre prudenti perché la vita è piena di imprevisti che non ci aspettiamo come questa pandemia durata 2 anni, ma per uscirne è importante saper essere resilienti.